



Istituti
Clinici
Scientifici
Maugeri
IRCCS



FONDAZIONE
SALVATORE
MAUGERI

GIORNALE ITALIANO DI MEDICINA DEL LAVORO ED ERGONOMIA

VOLUME XXXIX
SUPPLEMENTO AL N. 3

LUGLIO-SETTEMBRE 2017

80° Congresso Nazionale SIMLII
Società Italiana di Medicina del Lavoro
ed Igiene Industriale

**La Medicina del Lavoro
dalla ricerca alla professione**

Padova, 20-22 settembre 2017

Editors:

*Giovanni Battista Bartolucci,
Piero Maestrelli,
Francesco Saverio Violante*

SESSIONI PARALLELE, COMUNICAZIONI & POSTER

EDITOR
MARCELLO IMBRIANI

TIPOGRAFIA  EDITRICE Srl
PAVIA - 2017

dati ottenuti nel presente lavoro, è possibile identificare i programmi di intervento nutrizionale, condotti nei luoghi di lavoro, come un'interessante strategia di prevenzione e di tutela nei confronti dell'insorgenza delle condizioni di sovrappeso che possono interferire con la performance lavorativa.

Pezzana, M. Sillano, E. Quirico, V. Cometti, M. Zanardi. Il ruolo dell'alimentazione sui luoghi di lavoro per la promozione del benessere organizzativo e l'educazione al futuro. *G Ital Med Lav Erg* 2010; 32:4, Suppl, 90-91.

T.P. Baccolo, D. Gagliardi, M.R. Marchetti. I perché di una corretta alimentazione dei lavoratori. *G Ital Med Lav Erg* 2010; 32:4, Suppl, 92-94.

E. Pira, M. Coggiola, C. Romano. Alimentazione, promozione della salute e lavoro: un modello integrato di educazione alimentare e promozione della qualità del cibo. *G Ital Med Lav Erg* 2010; 32:4, Suppl, 95-99.

INDAGINE SULLO STILE DI VITA DI SOGGETTI PRATICANTI ATTIVITÀ SUBACQUEA

Sacco F.*^[1], Marchetti E.^[1], Longobardi P.^[2], Baccolo T.P.^[1], Marchetti M.R.^[1], Pinto A.^[3], Fattorini L.^[4], D'Ovidio M.C.^[1], Costanzo C.^[5], Valente G.^[5]

^[1]INAIL ~ Roma, ^[2]Centro Iperbarico Ravenna ~ Ravenna, ^[3]Dipartimento di Medicina Sperimentale - Università Sapienza ~ Roma, ^[4]Dipartimento di Farmacologia e Fisiologia "V. Erspamer" - Università Sapienza ~ Roma, ^[5]Centro Iperbarico Romano ~ Roma

Durante la manifestazione EUDI Show (Bologna 3-5 marzo 2017), dedicata all'attività subacquea, presso lo stand SIMSI (Società Italiana di Medicina Subacquea e Iperbarica) è stato somministrato un questionario per analizzare le abitudini alimentari e l'attività fisica di soggetti che svolgono attività subacquea.

L'obiettivo di questo lavoro è confrontare i dati relativi ad abitudini alimentari e attività fisica di un campione di soggetti che praticano attività subacquea rispetto ai valori della popolazione media. Questo per verificare se, come dovrebbe essere, il loro stile di vita sia "diverso" rispetto a quello della popolazione media e adeguato al tipo di attività che svolgono.

È stato predisposto un questionario on-line di 15 domande pubblicato sul sito della società SIMSI durante la manifestazione. Per la parte alimentare è stato predisposto un box di domande per valutare la qualità della dieta in funzione di quanto indicato dalle linee guida per una sana alimentazione.

Per la parte relativa all'attività fisica è stato utilizzato un box di domande per stimare il dispendio energetico settimanale relativo allo svolgimento di attività fisica vigorosa, media e camminata. Sono stati presi in considerazione anche dati anagrafici e abitudini sul fumo.

I soggetti che hanno aderito al questionario sono stati 62.

Per la parte di alimentazione, assumendo come adeguato un consumo di frutta ed ortaggi > 10 volte/settimana, un consumo di legumi > 2 volte/settimana, di pesce > 2 volte/settimana e di carne < 3 volte/settimana il campione presenta, sulla base di questi indicatori, abitudini

alimentari decisamente inadeguate per lo scarso consumo di frutta (66,7%) e ortaggi (73,3%) e l'eccessiva assunzione di carne (55%); per quanto concerne il consumo di pesce è adeguato solo nel 50% dei casi, mentre quello dei legumi è risultato adeguato nel 75% dei casi. Tali risultati sono sostanzialmente in linea con le abitudini alimentari della popolazione italiana (indagine INRAN-SCAI, 2006), eccetto che per i legumi il cui consumo è risultato decisamente migliore. Per questo è possibile affermare che, nel campione analizzato, la pratica di un'attività associata ad un profilo di rischio non trascurabile, non sembra associata ad una maggiore consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione.

Per la parte relativa all'attività fisica, il campione non rileva una elevata, in media, condizione fisica quale il tipo di attività imporrebbe dunque possiamo dire che i soggetti sono perfettamente spalmati nella popolazione media italiana per l'attività fisica.

I risultati del questionario dimostrano che, a differenza di quello che ci si aspetterebbe, il campione analizzato è perfettamente spalmato nella popolazione media italiana sia per la parte alimentare che per la parte di attività fisica. L'idea è di sottoporre un gruppo più numeroso di soggetti (che siano lavoratori subacquei) ad un protocollo dettagliato che, oltre al questionario, preveda altri esami (ad es. prelievi di sangue, urine, ecc.) per verificare se questi fattori possano in qualche modo essere correlati all'attività del subacqueo (2,3) e soprattutto insistere sulla necessità di un corretto stile di vita.

1) Marchetti MR, Melis P, Bertini L, Sacco F, Marchetti E, Sbardella D, D'Ovidio MC, Baccolo TP. Primi risultati di un'indagine sullo stile alimentare di un gruppo di sommozzatori. 78° Congresso Nazionale di Medicina del Lavoro SIMLII, Milano 25-26-27 Novembre 2015. *Med Lav* 2015; 106 (Supplemento 2): 158.

2) D'Ovidio MC, Vonesch N, Tomao P, Melis P, Di Renzi S, Sbardella D, Bertini L, Marchetti E, Sacco F, Appiana R, Spalletta M, Marchetti MR, Baccolo TP. Un percorso informativo con i Vigili del Fuoco: dalle emergenze di origine biologica alla promozione della salute. 79° Congresso Nazionale di Medicina del Lavoro SIMLII, Roma 21-22-23 Settembre 2016. *G Ital Med Lav Erg* 2016; 38 (3 Suppl): 53.

3) Sacco F, Melis P, Bertini L, Marchetti MR, Baccolo TP, Sbardella D, Marchetti E, D'Ovidio MC. Valutazione dei compartimenti idrici e della composizione corporea in lavoratori sommozzatori: risultati preliminari. 78° Congresso Nazionale di Medicina del Lavoro SIMLII, Milano 25-26-27 Novembre 2015. *Med Lav* 2015; 106 (Supplemento 2): 136-137.

LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEL MEDICO COMPETENTE TRA LINEE GUIDA ED EVIDENCE BASED MEDICINE

Sacco C.*, Ricci L., Massoni F., Ricci P., Rosati M.V., Di Luca N.M., Ricci S.

Università "Sapienza" di Roma ~ Roma

La riforma della normativa in materia di responsabilità medica ha richiamato l'attenzione del mondo scientifico ed accademico sulle linee guida e le migliori evidenze scientifiche disponibili in letteratura, finora prezioso sup-

